

## Il progetto Terre del Ceneri/Via del Ceneri presentato alla popolazione di Monteceneri

Mercoledì 22 gennaio il Centro diurno di Rivera (Monteceneri) ha visto la comunità locale riunita per conoscere i progetti di promozione territoriale delle Terre del Ceneri (che riuniscono i Comuni di Cadenazzo, Gambarogno e Monteceneri) e della Via del Ceneri. Il pubblico, circa un centinaio i presenti, si è appassionato e ha interloquito con i relatori: domandando e ricordando particolari della storia dei luoghi presentati.

A fare gli onori di casa è stato il vicesindaco del Comune di Monteceneri, **Claudio Bonomi**, che ha introdotto **Sabrina Tilli**, Direttrice Omnis Gestioni SA e collaboratrice dell'architetto **Christian Rivola**, progettista della Via del Ceneri, e **Luca Del Boccio**, Direttore Visiva Sagl, società che si è occupata della realizzazione dei contenuti e della comunicazione dei due progetti.

Tilli e Del Boccio hanno illustrato il percorso La Via del Ceneri che sta nascendo tra il Monte Ceneri e la stazione di Cadenazzo, ripercorrendo l'antica Via Francesca, attraversata per secoli da chi si spostava tra Sopra e Sottoceneri. Particolare rilevanza è stata data al valore simbolico di Piazza Ticino, che nascerà al passo del Monte Ceneri e che, con il suo totem di rocce frutto degli scavi di Alptransit, simboleggerà quella Concordia tra le diverse regioni del Cantone auspicata già nell'Ottocento da Stefano Franscini.

**Andrea Ghirlanda**, Vicedirettore OTR Lugano Region, è intervenuto per evidenziare come il progetto Terre del Ceneri miri a dare più visibilità e a far meglio conoscere un territorio noto più come luogo di passaggio e meno come opportunità di vivere esperienze di svago e di incontro con la Natura e con la storia del territorio. Una proposta sia per i Ticinesi sia per i turisti d'Oltralpe o stranieri.

A rappresentare quella cultura materiale di cui sono ricche le Terre del Ceneri erano presenti tre testimoni della comunità di Monteceneri.

**Giuseppe Bonomi** ha mostrato le sue creazioni frutto dell'intreccio di vimini, ma prevalentemente, secondo la tradizione ticinese, dall'utilizzo di legno di nocciolo. Dai tradizionali cestini ai gerli, passando per attrezzature un tempo usate per la lavorazione delle castagne, le mani di Bonomi sono esperte in un'arte ormai quasi scomparsa e che era tipica della civiltà rurale. Un sapere che ricorda con quale luna occorre tagliare e quali piante è meglio scegliere per aver un legno migliore da lavorare.

**Piera Angela Longhi** ha portato un'antica "penagia" e modelli più recenti di zangola, dotati di manovella, svelando i segreti per realizzare un burro nostrano. Ha ricordato i tempi nei quali si passava un'ora e mezza a sbattere la panna per ottenere circa due chili e mezzo di burro.

Infine **Cesare Breda** ha mostrato alcune sue sculture in legno. Creazioni anche di grandi dimensioni che nascono dalla motosega, per poi passare alle rifiniture. Breda ha ricordato come la prima scultura sia nata da un tronco che l'aveva ispirato e che aveva estratto dalla sabbia della riva di un fiume.

La serata è proseguita con **Nicola Demaldi**, fotografo di Sertus Image, che in questi anni ha documentato la realizzazione delle gallerie di Alptransit. Demaldi ha proiettato in anteprima alcune immagini realizzate per Le Terre del Ceneri e che confluiranno in un volume che sarà disponibile da marzo e che si può già riservare presso le Cancellerie dei Comuni di Cadenazzo, Gambarogno e Monteceneri. Si tratta di un volume fotografico (prezzo 50 CHF) che immortalava, attraverso l'obiettivo del fotografo bellinzonese, alcuni dei luoghi più suggestivi delle Terre del Ceneri, ma che mostra anche volti e storie del territorio. Una selezione di queste foto sarà poi presente nella mostra che Demaldi inaugurerà in autunno a Castelgrande a Bellinzona.

Un apprezzato rinfresco ha concluso la serata.

Dopo l'incontro a Cadenazzo nel mese di dicembre e quello di ieri a Monteceneri, il prossimo appuntamento per illustrare alla popolazione il progetto delle Terre del Ceneri sarà il **12 febbraio 2020** nel salone della **Casa Comunale di Magadino** (Gambarogno) alle 19.00.

Il **21 marzo 2020** è invece prevista l'inaugurazione della Via del Ceneri.